

Prova di ingresso di italiano classe V

Nome _____ data _____

OBIETTIVI:

-Leggere testi cogliendo l'argomento centrale, le informazioni essenziali, le intenzioni comunicative di chi scrive.

-compiere operazioni di rielaborazione sui testi utilizzando una forma corretta-

Leggi con attenzione il testo seguente

Vita da strega

Ho sette anni e mi chiamo Cattiva. Lo so, non fa un bell'effetto e non sembra neanche molto normale. Ma vi assicuro che è un nome normalissimo e anche banale, considerando che io sono una strega. Eh sì, una vera strega: una strega cattiva! Però non spaventatevi, perché io cattiva non sono per niente.

Anzi, se devo essere sincera, sono decisamente buona e come strega non valgo una cicca.

Non sono nemmeno brutta come dovrei essere e mamma Racchia non si dà pace: " Mi vergogno di te, Cattiva! Dobbiamo fare qualcosa per migliorare il tuo aspetto"

Naturalmente migliorare, per una strega, vuol dire peggiorare e così mamma Racchia mi obbliga ad andare a scuola di stregoneria con delle verruche pelose posticce appiccate in faccia e con un naso finto, bello lungo e adunco. A scuola di stregoneria sono un disastro. Insomma, sono la disperazione dei miei genitori!

Ricordo, ad esempio, quando mamma Racchia mi ha messo la scopa in mano per la prima volta: avevo solo tre anni e lei si aspettava che facessi i primi svolazzi, come ogni piccola strega che si rispetti. Io, invece, le ho spazzato tutta la casa! Vi assicuro che ne aveva un gran bisogno!

Ma la mamma non l'ha apprezzato per niente. S'è messa le mani nei capelli e ha strillato: " Eppure io ti ho insegnato tante volte come tenere in disordine la tua camera, sporcare il salotto, fulminare le lampadine, avere cura di ragni e ragnatele! Possibile che tu non abbia imparato nulla?"

Silvia Roncaglia, *Ma che vita da strega*, ed. Piccoli

Rispondi alle seguenti domande

1. Che tipo di testo è?
2. A quale tempo verbale è raccontato?
3. Il narratore è interno o esterno alla storia?
4. Chi è l'autore?
5. Chi sono i protagonisti?
6. Perché la mamma di Cattiva si vergogna di lei?
7. Riquadra con il blu il flashback.
8. Che cosa ha fatto Cattiva la prima volta che la mamma le ha dato una scopa?
9. Invece la mamma cosa si aspettava che facesse?
10. Cosa significa l'espressione *come strega non valgo una cicca*?
11. Basandoti sul contesto, spiega il significato delle seguenti parole

Racchia

- Brutta
- Che ha una voce gracchiante
- Che somiglia a una ranocchia

Posticce

- Appiccicose
- Finte
- Fatte di pasta

Adunco

- A forma di ago
- Lungo
- Curvo

Riassumi il testo senza usare il discorso diretto e raccontando la storia in terza persona. Puoi iniziare così

Cattiva è una strega

[illegible]

AutovalutazioneCom'è andato il lavoro di comprensione?

Non ho avuto problemi ☐

Ho dovuto rileggere ciò che non mi era chiaro ☐

Ho avuto difficoltà ☐

Com'è andato il lavoro di produzione?

Ho lavorato con facilità ☐

Ho avuto qualche difficoltà ☐

Ho avuto tante difficoltà ☐

AutovalutazioneCom'è andato il lavoro di comprensione?

Non ho avuto problemi ☐

Ho dovuto rileggere ciò che non mi era chiaro ☐

Ho avuto difficoltà ☐

Com'è andato il lavoro di produzione?

Ho lavorato con facilità ☐

Ho avuto qualche difficoltà ☐

Ho avuto tante difficoltà ☐

AutovalutazioneCom'è andato il lavoro di comprensione?

Non ho avuto problemi ☐

Ho dovuto rileggere ciò che non mi era chiaro ☐

Ho avuto difficoltà ☐

Com'è andato il lavoro di produzione?

Ho lavorato con facilità ☐

Ho avuto qualche difficoltà ☐

Ho avuto tante difficoltà ☐

AutovalutazioneCom'è andato il lavoro di comprensione?

Non ho avuto problemi ☐

Ho dovuto rileggere ciò che non mi era chiaro ☐

Ho avuto difficoltà ☐

Com'è andato il lavoro di produzione?

Ho lavorato con facilità ☐

Ho avuto qualche difficoltà ☐

Ho avuto tante difficoltà ☐